- 1) Arch. Società romana di Storia patria, vol. XXXIX, 1916, pp. 5-52; vol. XL, 1917, pp. 223-262.
- 2) Cfr. Marocco, Monumenti dello Stato pontificio, IV, Roma, 1834, à "Alatri,,; G. Moroni, Dizionario di erudizione storica eccles., I, p. 177, Venise 1840; L. A. Muratori, Rerum ital. script. Mediolani MDCCXXIII, tome IV, p. 229; J. Mabillon, S. Gregorii Magni opera, dialogues, livre II, ch. 35-Acta S. Placidi, livre IV, pp. 85-86, Lucques 1739; Baronius, Annales eccl. anno Dni. 526, tome VII, p. 121, Rome MDXCVI.
- 3) J. Mabillon, Acta S. Placidi, loc. cit. l'abbaye de St.-Sébastien est le seul point de l'itinéraire de St.-Bénoît qui soit attesté.
- 4) Ce cardinal est représenté à genoux aux pieds de St.-Sébastien sur l'une des fresques récemment découvertes. St.-Sébastien n'est pas le jeune officier impérial percé de flèches, mais un guerrier barbu et chenu.
- 5) Cfr. SCACCIA-SCARAFONI, op. cit., les textes d'établissement, de 1233, 1234, 1234; ceux de suppression, 1441, 1442; l'acte de transfert des biens à la famille Doria-Pamphili, 1664; de cession à la famille Vienna, 1853.
- 6) Pierre, André, Jacques, Barthélemy, Thaddée et Mathieu.
- 7) Il en est d'autres, intéressantes aussi, mais plus tardives, et qui ne constituent pas un ensemble comme celles-ci: trois santis avec une petite Clarisse à leurs pieds (fig. 8); un admirable St.-Christophe, etc.

NUOVE NOTE SUL BERNINI

N AVVENIMENTO di grande importanza per lo studio dell'arte Barocca è stata la pubblicazione in questo Bollettino di nuove note sul Bernini dall'Archivio privato Borghese a cura del dott. Italo Faldi. 1) Quantunque le nuove notizie contenute in questi articoli fossero varie. diedero forse la sicura documentazione per l' 'Enea e Anchise', e le nuove date sia per questo che per il 'Plutone e Proserpina', il 'Davide', e l' 'Apollo e Dafne', che si dimostrarono molto significative. Le note di Faldi provarono, senza lasciar dubbio, l'operato del giovane Gian Lorenzo nell' Enea', opera che era stata autorevolmente e largamente attribuita a suo padre, Pietro. 2) Le note di Faldi dimostrarono che la seconda statua eseguita per il Cardinale Scipione Borghese non fu il 'Davide', che fu eseguito nel 1623; in precedenza la statua era stata datata al 1619 all'incirca, a causa della errata identificazione di un pagamento per l' Enea e Anchise' con quello del 'Davide'.3) Ma forse la notizia più interessante, perchè la meno attesa, riguardava l'' Apollo e Dafne'. Le note di Faldi dimostravano che il gruppo fu iniziato prima del 'Davide', ma terminato dopo. In tal modo la cronologia dei quattro gruppi Borghese è accertata ora nel modo seguente:

(1618?)-1619: 'Enea e Anchise'

1621-22 : 'Plutone e Proserpina'

1622-23 : 'Apollo e Dafne' (cominciato)

1623-(1624?): 'Davide'

1624-25 : 'Apollo e Dafne' (completato)

La lacuna fra l''Enea e Anchise' e il 'Plutone e Proserpina' fu indubbiamente occupata principalmente dalla esecuzione del gruppo 'Nettuno e Tritone', l'unica altra importante commissione in questi anni, che fu eseguita per il cardinale Alessandro Peretti († 3 giugno 1623). L'opinione che il 'Nettuno' segua da vicino l''Enea' venne stabilita su base stilistica del Wittkower ancor prima che fosse stabilita una cronologia definitiva, 4) e non vi è ragione di abbandonare questa tesi.

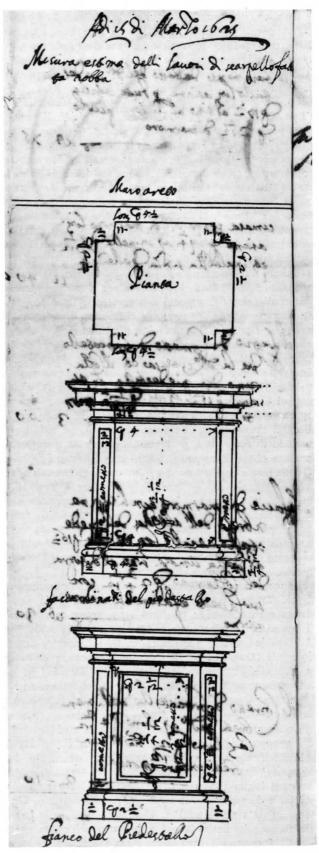


FIG. I - AB 6048 - DISEGNI PER IL PIEDESTALLO DELLA 'DAFNE'

Lo scopo della presente nota è di pubblicare altri pagamenti per le statue borghesiane. Questi non alterano in nessun modo la cronologia stabilita da Faldi, ma aiutano a rendere più precisa la data in cui fu terminato il gruppo 'Apollo e Dafne'. Tutti i nuovi pagamenti al Bernini sono registrati nell'Archivio Borghese (AB) 6089, che ora porta il titolo di Registro dei Mandati dell'Emo. Cardinale Scipione Borghese, 1624-1626. Il primo è un pagamento a saldo definitivo per le tre prime statue ('Enea', 'Plutone' e 'Davide'), datato 3 aprile 1624 (Appendice, Doc. I). Questo documento è interessante soprattutto perchè dimostra che la data di un saldo può essere di molto posteriore alla esecuzione dell'opera stessa, in questo caso quasi cinque anni dopo la esecuzione dell' Enea'. D'altra parte, il saldo ci dà un nuovo terminus ante quem per il 'Davide', quantunque si possa discutere (ed è stato fatto) che questa opera fu terminata nell'autunno del 1623.5)

Questa tesi è sostenuta dal fatto che Maffeo Barberini, a quanto si dice, tenne lo specchio per il Bernini mentre questi disegnava il proprio autoritratto. 6) Dato che tali studi, però, si fanno generalmente all'inizio di un'opera, 7) e che il Barberini divenne Papa solamente il 6 agosto 1623, gli avvenimenti qui riportati potrebbero aver avuto luogo in luglio. Ciò è reso più probabile da due ragioni. In primo luogo il Bernini ebbe il suo primo pagamento e il danaro per la lastra di marmo il 18 luglio 1623. Quindi, non vi è motivo alcuno di supporre che il lavoro avesse avuto inizio prima di giugno. In secondo luogo, se il Bernini avesse realmente terminato la statua nel breve periodo di sette mesi, potremmo dedurre da quanto sopra che abbia terminato il lavoro in gennaio o febbraio. Questa teoria è sostenuta dal fatto che il 31 gennaio 1624 lo scarpellino Agostino Radi fu pagato per il piedistallo di cui aveva già iniziata la lavorazione. 8) Si suppone che la base sia stata incominciata prima che la statua fosse finita, per essere pronta in tempo; la medesima cosa avvenne anche nel caso del 'Ratto di Proserpina' 9) e vedremo che ciò avvenne anche per l' 'Apollo e Dafne '. Sicchè, è lecito pensare che il 31 gennaio 1624 il ' Davide ' era ancora in via di completamento o, tutt'al più, appena finito. D'altra parte, la misura definitiva della base, datata 2 maggio 1624, 10) altro non prova se non che il lavoro fu terminato dopo il 31 gennaio. Il saldo per il 'Davide', datato 3 aprile (Doc. I), e l'acconto, datato 17 aprile (Doc. II), per la 'Dafne' allora in corso di lavorazione, potrebbero indicare che il 'Davide' fu finito solo poco tempo prima; cioè in febbraio o anche in marzo. Questa sembra essere stata anche la opinione di Faldi. 11)

Le altre nuove note riguardano tutte la curiosa storia del gruppo 'Apollo e Dafne'. La prima (Doc. II) è semplicemente un'altra versione di un documento del 17 aprile 1624 che fu pubblicato dal Faldi. ¹²⁾ La seconda, datata 4 luglio 1624 (Doc. III), era sino ad ora sconosciuta, e dimostra che il lavoro stava progredendo. Una terza in data 28 settembre (Doc. IV), sembra indicare che fu eseguito molto lavoro sulla statua nell'estate 1624. Infatti, il gruppo doveva essere quasi terminato. Eppure, mentre si possono comprendere le ragioni che portarono

Wittkower a supporre che il gruppo fosse già terminato a metà del 1624, 13) tuttavia questo non è evidentemente esatto. Nonostante la collaborazione di Giuliano Finelli, primo assistente del Bernini, il lavoro si deve essere prolungato fino al 1625. Forse la causa di ciò sta nell'aumento degli impegni assunti dal Bernini dopo che Maffeo Barberini salì al trono papale il 6 agosto 1623. I pagamenti per il grande baldacchino di S. Pietro hanno inizio il 12 luglio 1624, 14) e da allora in poi il Bernini fu assillato dalle commissioni per Barberini. Ad ogni modo, è registrato un pagamento il 26 marzo 1625 (Doc. V), e quantunque non si faccia menzione della 'Dafne' in modo specifico, la voce "opere di scultura fatte e da farsi " poteva includere la ' Dafne ' nel secondo gruppo. Sia che questo pagamento riguardi o meno la 'Dafne', è ora possibile rendere più precisa la data del completamento dell'opera. Una "misura di lavori diversi di muro,, che riguarda lavoro eseguito nelle tre settimane dopo il 3 agosto (giacchè una precedente versione di un documento pubblicato dal Faldi 15) dimostra che la statua era nella Villa il 15 settembre 1625, Doc. VIII) registra il trasporto del gruppo del Bernini dalla sua casa alla Villa Pinciana e la definitiva sistemazione della statua sulla sua base (Doc. VI). Questo indica che il ritardo nel trasferimento della statua alla Villa non era dovuto alla mancanza della base, come si poteva dedurre in un primo tempo. Fin dal mese di marzo il piedistallo era terminato, compresa l'incorniciatura della pelle del drago con l'iscrizione di Urbano VIII (Doc. IX). 16) Il disegno che accompagna il Doc. IX (fig. 1) è particolarmente interessante perchè dimostra quanto il gruppo fosse vicino al muro, distando da esso meno di un mezzo palmo (10 cm. circa). Ad ogni modo sul muro vi era un dipinto e sarebbe anche interessante sapere quale. Il gruppo era posto nella stanza d'angolo, dietro alla scala a chiocciola, dov'è tuttora. Infine, una nuova testimonianza del saldo per la 'Dafne', precedentemente datato 24 novembre 1625, dimostra che il pagamento ebbe luogo il 14 ottobre 1625 (Doc. VII).

Dato che il Bernini fu pagato per un totale di 1000 scudi per il gruppo, possiamo ora calcolare tutti i vari pagamenti. Il primo, di ∇ 100, per il marmo (più ∇ 8 per il trasporto), fu pagato l'8 agosto 1622. 17) Il secondo, di V 100, fu pagato il 16 febbraio 1623. 18) Il terzo, di V 150, fu pagato solo il 17 aprile 1624. 19) Quindi prima del completamento del 'Davide', il Bernini ricevette solo V 100 per effettivo lavoro sulla 'Dafne'. Cosa possa questo implicare per quanto riguarda il progresso nel lavoro sulla statua, è dubbio. Forse il Bernini lavorò rapidamente fra l'agosto e l'ottobre 1622 (perchè il Cardinale de Sourdis potesse ispezionare il gruppo prima di lasciare Roma), 20) e poi si dedicò ad altre cose. O forse il Cardinale vide ben poco. Rimane il fatto che il primo pagamento al Bernini per lavoro effettivo sul gruppo fu fatto il 16 febbraio 1623, e che non ricevette altro per oltre un anno. Altri pagamenti di V 100 fatti nel giugno e nel settembre 1624 (Doc. III e IV) ci portano al discutibile pagamento del 26 marzo (Doc. V). Dato che questo pagamento non nomina la 'Dafne' in modo specifico, e dato che l'ultimo pagamento di

∇ 450 dà un totale di ∇ 1000 senza di esso, ma insieme agli altri pagamenti per il lavoro e per il marmo, esso può essere discusso. Il problema resta, quindi, se gli V 1000 del Bernini includevano il prezzo di V 100 per il marmo, oppure gli V 100 per "opere di scultura fatte e da farsi,,. Apparentemente, le probabilità sembrano indicare la prima ipotesi che dimostrerebbe che l'ultimo pagamento del Bernini per la lavorazione della statua. prima del saldo, fu quello del 28 settembre 1624 (Doc. IV). Se fu così, e se la statua era allora quasi terminata, come sembrerebbe, perchè passò un anno prima che fosse installata a Villa Pinciana? Sembrerebbe che l'unica risposta ragionevole sia il lavoro febbrile per il baldacchino. Ma quali siano di preciso i lavori che riguardano il pagamento del 26 marzo 1625 rimane insoluto. Possiamo infine aggiungere un altro pagamento effettuato il 24 luglio 1625 (Doc. X). In quell'epoca il Bernini fu pagato 70 scudi per due piedistalli da lui acquistati per il Cardinale e, in più, 10 scudi " à conto di altri lavori ,,. H. HIBBARD

1) Note sulle sculture borghesiane del Bernini, in Boll. d'arte, XXXVIII, 1953, p. 140 ss.; Nuove note sul Bernini, ibid., p. 310 ss. (d'ora innanzi: "Faldi ..).

A questo punto desidero ringraziare il Principe Flavio Borghese per avermi permesso di esaminare i documenti contenuti in questo Archivio.

2) Per la storia della attribuzione, vedere R. WITTKOWER, Gian Lorenzo Bernini, Londra, 1955, p. 179, n. 8 (d'ora innanzi: "Wittkower,,).

3) Ibid., p. 183, n. 17.

- 4) Bernini Studies I: The Group of Neptune and Triton, in The Burl. Mag., XCIV, 1952, pp. 68-76; cfr. la discussione nel suo Bernini, p. 179, n. 9.
 - 5) WITTKOWER, p. 183, n. 17.

6) *Ibid*.

- 7) Cfr. WITTKOWER, Bernini's Bust of Louis XIV, Oxford, 1951, p. 6 ss. 8) FALDI, p. 146, Doc. III. Un'altra versione si trova in AB 6089, fol. 7 a, n. 29.
- 9) FALDI, p. 310.
- 10) Ibid., p. 146, Doc. IV.
- 11) Ibid., p. 141.
- 12) Ibid., p. 146, Doc. X.
- 13) WITTKOWER, p. 184, n. 18. 14) Ibid., p. 187, n. 21.
- 15) FALDI, p. 316, Doc. XXVI.
- 16) Ibid., p. 143, fig. 4 e pp. 144 e 311.
- 17) Ibid., p. 315, Doc. VIII.
- 18) Ibid, Doc. IX.
- 19) Ibid., p. 146, Doc. X, e il nostro Doc. II.
- 20) Vedere la discussione in WITTKOWER, p. 183, n. 18.

Appendice:

I. AB-6089, fol. 28a (i. e., sinistra), n. 149:

1624

Mercordì adi 3 Ap(ri)le

SS.^{ri} Tomaso ecc. al C. Gio. Lorenzo Bernino Scultore ∇ 250. m. ^{ta} per resto, è Saldo dell'intiero prezzo delle statue di Plutone Che rapisce Proserpine, d'Anchise, et henea, che fuggono dalla presa di Troia, e dal David che stà in atto di tirare, Scolpite, à tutte Sue Spese, che con rec. ^{ta} ecc. di Casa li 3. Ap(ri)le 1624 ∇ 250.

Il Cardinal Borghese Gio. Batta. Costaguta Magg.mo

II. Ibid., fol. 33a, n. 178:

Mercordì adi 17. detto

SS.^{ri} Tomaso, ecc. al Cav.^r Gio. Lorenzo Bernino Scultore ∇ 150. m. ta à conto della statua di Dafne, che Scolpisce in marmo per noi, che con rec. ta ecc. di Casa li 17. Ap(ri)le 1624 ∇ 150.

Il Card. le Borghese Gio. Batta. Costaguto Magg. mo III. Ibid., fol. 57b, n. 306:

SS.^{ri} Tomasi ecc. Al'Cav.^{re} Gio. Lorenzo Bernino ∇ 100. m. ta à Conto della Statua di Danfne (sic), che scolpisce per noi. Che con ric. ta ecc. di Casa li 4 Giug.^o 1624 ∇ 100.

Il Card. le Borghese Gio. Batta. Costaguta Magg. mo

IV. Ibid., fol. 96a, n. 269:

SS.^{ri} Tomaso, ecc. al'Cav.^{re} Gio. Lorenzo Bernino scudi 100: m.^{ta} a Conto della statua di Danfne (sic) ecc. che scolpisce in marmo per servitio nostro. Che co(n) ric.^{ta} ecc. di Casa li 28 7bre. 1624 ∇ 100.

Il Card. le Borghese Gio. Batta. Costaguta Magg. mo

V. Ibid., fol. 186a, n. 210:

SS.^{ri} Tomaso ecc. al Cav.^{re} Gio. Lorenzo Bernino Scultore ∇ cento m.^{ta} a conto dell'opere di scultura fatte e da farsi per servitio n(ost)ro. Che con ricevuta ecc. D Casa li. 26. Marzo 1625. ∇ 100.

Il Card. le Borghese Gio. Batta Costaguta Magg. mo

VI. AB-6049, 162: 23 Agosto 1625-2 Aprile 1626:

Misura di lavori diversi di muro... in diversi luoghi alla Vigna dell'... Cardinale Borghese posta fuori di Porta Pinciana.

(fol. 4) Per haver calato in terra la statua che ha fatto il Cav. Bernini alla sua Casa a S. Maria Maggiore

∇ 2.

Per l'aver messo in opera il piedistallo di marmo nella stanzia del Cantone del palazzo dietro la lumaca per mettervi detta statua, quale è di più pezzi long. p(almi) 5. alt. p. 4 3/4 larg. p. 3. murato dentro nel mezzo

Per haver messo in opera sopra d.º piedistallo la sud.ª statua fatto un ponte attorno d.º piedistallo in pendenza et cond. $^{\rm tta}$ in opera con li curli alt. p. 11. monta ∇ 3.

VII. AB-6089, fol. 255b, n. 603:

Al Cavalier Gio: Lorenzo Bernino Scultore ∇ 450: m. ta per resto e saldo et Intiero pagam. to di ∇ 1000: m. ta del prezzo della statua di Dafne Scolpita per noi In marmo bianco et fattaci condurre nella n(ost)ra Villa fuor di Porta Pinciana et per ogni altra opera fatta In servitio n(ost)ro sino al pr(ese)nte al detto conto. Che un ricevuta ecc. Di Casa li 14 8bre 1625 ∇ 450.

Il Card. le Borghese
Gio: Batta. Altieri Vesc. o di
Cam. no Maggiord. o

VIII. Ibid., fol. 249b, n. 560:

SS.^{ri} Camillo et Guido ecc. A m(ast)ro Agostino Radi ∇ di 60: m.^{ta} per l'Intiero prezzo Et Saldo del piedestallo fatto per la Statua di Dafne fatta scolpire dal Cavalier Gio: Lorenzo Bernino scoltore per servizio n(ost)ro et da noi fattagli portare nella n(ost)ra Villa di Porta Pinciana come per la stima In Comp.^{ria} sotto n.^{ro} 450 Che con ricevuta acc. Di Casa li 15 7bre 1625

Il Card.le Borghese

IX. AB – 6048, Filza del Libro Mastro – 1625, n. 458: Adi 15 di Marzo 1625 Misura e stima delli lavori di scarpello fatti a tuta roba

(Segue il disegno, fig. 1)

Per il basamento da basso del d.to piedestallo lon. asieme per tute le facie p. 17 1/2 al. sino al Cordone picolo p. 3/4 1/12 di marmoro Per la cimasa sopra d.a di marmoro long. asieme p. 17 1/4 al. in pelle p. 3/4 1/12 et inaltezza senze pelle p. 1/2 ∇ II.40 Per il fregio di Comesso di brocatello tra la d.ta cimasa et il Collarino del piedestallo lon. asieme p. 15 1/2 al. reg.º p. 4/12 1/2 monta ∇ 3.60 Per le facie di marmoro con li suoi menbretti dell'altezza del piedestalo resalti lon. asieme p. 16 1/2 al. dalla cimasa sino al di sopra del Collarino ∇ 16.30 p. 2 3/4 1/12 con suo Cavetto e facia che ricorre atorno Per il Comesso di brocatello delli menbretti In d.a al. luno p. 2 2/12 lar. luno p. 2/12 nu.ro 8 menbretti intuto monta Per il Comesso simile alli pilastri per fiancho del d.to piedestallo nu.ro 2 al luno p. 2 2/12 lar. luno p. 1 7/12 reg.to q.º monta Per la Cartella In facia al d.to piedestàllo dove e lascritione con sua pelle di dragho con nu. ro 80 lettere con. p. 2 1/2 q.to di Comesso di brocatello simile all'altro ∇ 16.

Somma Insieme ogni Cosa scudi

∇ 62.35

l'III. $^{
m mo}$ s. Card.le P(ad)rone mi ha ordinato che se li paghino per saldo ∇ 60. $m_{\star}^{
m ta}$

Simone Tav(olac)ci Comp.ta

X. AB 6089, fol. 232b, n. 446: Simone Tav(olac)ci ecc. Vidareti credito di $\nabla^{\rm di}$ ottanta m. ta tanti fattivi pagare al Cavalier Gio. Lorenzo Bernino, et sono cioè ∇ 70: da esso pagati à m(ast)ro Jacomo Spagna per doi piedestalli dati inservitio nostro et ∇ 10: à conto di altri lavori ecc. Di Casa li 24 luglio 1625 ∇ 80 In prot.: n.º 359

Il Card. le Borghese Gio: Batta Costag. ti Magiord. o